Anno XXXIX — Sabato 29 Luglio 1905 — Conto corrente con la posta — N. 181

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA DISCUSSIONE FERROVIARIA
alla Camera
UNA DIMOSTRAZIONE AL RE

Roma, 28. — Presiede il presidente *Marcora.* — La seduta comincia alle ore 14 5.

Presidente comunica i ringraziamenti del Sindaco di Venezia per le onoranze rese al senatore Mezzacapo.

Il progetto ferroviario

Seguita la discussione del disegno di legge per autorizzazione al pagamento delle somme liquidate a favore delle Società ferroviarie.

Guicciardini (*segni di attenzione*) non può approvare l'accordo con la Mediterranea perchè troppo vantaggioso per la società a danno dello Stato.

Quanto alla compagnia *Adriatica* rileva i vari espedienti cui ricorse sempre per dissimulare il più possibile gli utili dell'esercizio alla fine di evitare il controllo dello stato, e la sua conseguente compartecipazione, e lamenta che quelli espedienti abbiano pregiudicato il diritto e l'interesse dello Stato in guisa da ridurre il credito di questo da 26 a 4 milioni, ciò che l'oratore non può consentire.

Ricorda a questo proposito la lettera del Ministro Prinetti al Direttore Generale della compagnia *Adriatica*, affermando che se quella lettera fu una transazione, è senza valore perchè conclusa senza l'intervento dei corpi consuntivi, e se fu una liquidazione non poteva oltrepassare il contenuto della questione alla quale si riferiva (*interruzioni, commenti*).

Perciò invita la Camera a non dar una sanatoria a questi fatti (*approvazioni*), ad invitare il Governo a liquidare le partite che non sono contestabili o ad intavolare trattative nuove che potranno procurare patti migliori allo Stato.

Presenta in questo senso un ordine del giorno (*applausi e approvazioni*).

La seduta è sospesa; ripresa parla

L'on. Sonnino

Sonnino (segni di attenzione) nota che dopo le varie relazioni e che dopo i discorsi pronunciati poco rimane a dire intorno a questa legge.

Il Governo ha avuto il torto di complicare una questione, che è tutta obbiettiva, con la fiducia politica; ma in ogni modo pur facendo riserve su questa darebbe voto favorevole alla legge se la credesse utile alle finanze dello Stato.

Invece, la verità è che si chiede alla Camera di approvare liquidazioni che sono opera di una commissione in gran parte sconfessata nei suoi calcoli dal Ministero passato e da quello attuale, onde tutto consiglia a sospendere l'approvazione di questa legge iniziando altre trattative nell' interesse dello Stato.

Rileva che mentre gli amici del Governo vogliono far risalire la responsabilità degli accordi che si discutono al ministero passato, questo ieri per bocca dell'on. Tedesco dichiarava di non averli conchiusi, anzi di averli respinti.

In tali condizioni, dice, e pure esclusa ogni idea di fiducia politica, si deve aver fiducia tecnica nel Ministero passato o in quello presente?

Nel Ministero passato che combattè gli accordi, o in quello attuale che per opposizione della Giunta del Bilancio ha abbandonato una parte di quegli accordi risparmiando all'Erario parecchi milioni?

Esaminando tutta l'opera del presente gabinetto riguardo al problema ferroviario nota che esso ha avuto il torto di tutto volere risolvere e definire senza avere avuto il tempo di rendersi esatto conto di tutte le questioni.

In questo stato di cose a torto il Gabinetto invoca la fiducia sull'opera sua.

Passando a considerare i singoli accordi con le società ferroviarie, trova poco corretto il sistema che si è voluto seguire con la Mediterranea per la valutazione delle deficienze del materiale e non può approvare la concessione di 5 milioni per le linee di accesso al Sempione parendogli questo un precedente molto pericoloso per la finanza.

Dichiara di non poter in alcun modo assumersi la responsabilità di dar il suo voto all'approvazione delle convenzioni; perciò spera ancora che il Ministero non voglia ostinarsi a portare questa questione davanti alla Camera in modo che la vittoria sua significhi disfatta degli interessi del paese (*vive approvazioni*).

I socialisti

Bissolati dopo i discorsi pronunziati dagli oppositori del disegno di legge si limita ad una dichiarazione contraria ai progetti.

Il Presidente della Giunta del Bilancio

Rubini rileva la gravità del problema che è sottoposto alle deliberazioni della Camera ed aggiunge che si è voluto complicare la questione con l'aggiungere un carattere politico che essa non deve assolutamente avere.

Nota che il fondamento di diritto dei crediti avanzati dallo Stato non è suscettibile di discussione trattandosi solo di stabilirne la misura, mentre le pretese della Società sono tutt'altro che giustificate (*commenti, approvazioni*).

Segnala la importanza e la gravità della questione relativa alla manutenzione delle linee in quanto è essenzialmente connessa con la sicurezza dell'esercizio e lamenta a questo proposito la soverchia remissività da parte dell'amministrazione e la indeterminatezza delle istruzioni impartite agli ispettori.

Accenna infine alla questione del *forfait* per le linee del Sempione ed anche per questa parte dimostra pienamente fondate le osservazioni della Sottogiunta.

Conchiudendo dichiara di sperare ancora che il governo finirà con aderire ai concetti della sottogiunta il cui ordine del giorno di semplice rinvio presentato dall'on. Guicciardini non include alcuna ostilità nè alcun biasimo pel governo.

Si limiti dunque l'on. Fortis a chiedere un voto che lo autorizzi e lo incoraggi in queste ulteriori trattative e in un tale voto l'oratore sarà lieto di associarsi agli amici del Ministero (*vive approvazioni*; *molti deputati si congratulano con l'oratore*).

Omaggio alla memoria di Umberto I.
Vivacissimo incidente

Santini, propone che domani ricorrendo l'anniversario della morte del Re Buono, la prima volta mentre la Camera è riunita, la presidenza, alla quale potranno unirsi tutti i deputati, rechi una corona alla tomba del Pantheon. (*interruzione dell'on. Ferri e vivace scambio di invettive fra questo e l'on Santini*).

Presidente, è sicuro di rendersi interprete del pensiero di tutta la Camera (*proteste all'Estrema Sinistra alla quale rispondono vivissimi e prolungati applausi dalle altre parti della Camera*) portando un tributo di amaro rimpianto alla tomba di Umberto I. (*applausi calorosi e prolungati*).

Non vi è animo gentile in Italia che non ricordi con raccapriccio l'orribile misfatto di Movza (*vivissimi applausi*).

Non essendovi opposizione alla proposta dell'on. Santini dichiara che domani alle 11 la presidenza si recherà al Pantheon e che ad essa potranno unirsi tutti i deputati che lo desiderano.

La seduta termina alle 20.10; domani seduta alle ore 14.

Note alla seduta

Seduta in complesso seria e serena. La pagliacciata finale del Ferri e del Gaudenzi provocò una clamorosa dimostrazione al Re.

E' imminente l'apertura delle ostilità da parte degli ostruzionisti. Sono stati presentati già 54 emendamenti al progetto sulle liquidazioni ferroviarie e questa sarà la piattaforma ostruzionistica su coi si ingaggierà la battaglia appena terminata la discussione generale.

Papadopoli colto da malore

Verso la fine della seduta il deputato Papadopoli venne colto in una delle sale di Montecitorio da grave malore.

Gli prestò le prime cure il dott. Cervelli, medico di Montecitorio, poi fu trasportato nel vicino albergo Nazionale, dove il Papadopoli alloggia.

Rubini mantiene le dimissioni

L'on. Rubini ha oggi confermato per iscritto al vice presidente della Giunta del bilancio, onorevole Salandra, le sue dimissioni da presidente della Giunta del bilancio.

I litigi fra Ghigi e Ferri Giacomo

Oggi durante lo svolgimento delle interrogazioni, l'on. Giacomo Ferri e l'ex deputato Ghigi, incontratisi nei corridoi di Montecitorio, dopo un vivace scambio di parole poco parlamentari stavano per venire alle mani, quando furono separati dai deputati Pozzato e Da Como.

Vi saranno conseguenze, perchè anche il Ferri Giacomo è socialista e quindi non si batte.

Un estraneo nell'aula di Montecitorio

Roma, 28. — Un fatterello curioso è avvenuto oggi alla Camera mentre parlava l'on. De Andreis. Alcuni deputati notarono che si aggirava nell'aula un individuo ad essi sconosciuto; subito ne avvertirono i questori onorevoli De Asarta e Podestà i quali dimandarono a quel signore che cosa facesse.

— Nulla, rispose, sono un forastiero e desidero visitare la Camera italiana.

Inutile dire che fu subito fatto allontanare.

E' la prima volta, dopo il 1848 che un estraneo entra nell'aula.

Un plauso dei trentini
al presidente Marcora

Roma, 28. — E' stato recapitato questa sera al presidente della Camera on. Marcora, il seguente telegramma:

— Al presidente Marcora che commemorando le nobili gesta di Ettore Socci disse nel parlamento italiano: — *Egli ha combattuto nel Trentino nostro* — mandano i trentini residenti in Roma, riconoscenti delle fiere e sante parole, plauso e fervide grazie.

Firmati *Tolomei*, *Marchetti* e *Cattoi*.

Il Re e la Regina Margherita a Roma

Roma, 28. — Il Re in forma privata è giunto stamane alle 6.40.

La Regina Margherita è pure arrivata ossequiata alla stazione da Ponzio Vaglia, da Brusati e da alcuni senatori e deputati.

UN PARTO MOSTRUOSO

Catanzaro, 28. — A Savelli si è avuto un parto mostruoso; una donna ha partorito un feto con due teste, una di donna, l'altra di gallina, le spalle nere, coperte di peli, i piedi equini. Le mani rassomigliano a zampe.

Il tentato suicidio d'un tenente colonnello

Caserta, 28. — Il tenente colonnello in ritiro cav. Regazzi affetto da una incurabile nevrastenia tentava di suicidarsi sparandosi due colpi di rivoltella alla tempia destra.

I medici hanno riservato il giudizio.

Asterischi e Parentesi

— Un poeta in convento.

La notizia fu divulgata giorni fa dal *Pungolo* di Napoli.

La notizia non è stata smentita, altri giornali se ne sono impadroniti. Il nostro silenzio è però inutile.

Corre voce che Ferdinando Russo sia, da qualche tempo intenzionato da dare addio al mondo e a tutte le sue vanità e tentazioni, per ritirarsi a vita monastica.

La voce messa in giro vagamente non è stata creduta in sul principio da nessuno. Ma qualche altro particolare e notizie di amici intimi rendono ora più che probabile una tale determinazione.

Non è certo raro il caso di un letterato, di un poeta, di un uomo di mondo che improvvisamente si chiude in un chiostro. Giorni sono il commediografo parigino Henry La Tour, noto anche fra noi specialmente per le sue ardite « pochade », è entrato definitivamente, con gran meraviglia degli amici in una Certosa dei Pirenei; tutti noi poi ricordiamo il pittore Mussini, la cui scomparsa e il cui ritiro in un chiostro della Toscana fecero mesi or sono tanto strepito.

Sembra che il vivace e popolare poeta abbia prescelto la badia di Montecassino. E' un fatto che la sua recente visita alla mistica badia, in occasione di una gita della « Dante Alighieri », ha prodotto una profonda impressione sul suo spirito: fu visto il Russo in ginocchio davanti al padre Winspeare, in atto di chi si confessa.

Questo particolare può essere, ed è, secondo noi, puramente fantastico; di vero c'è solo questo: che da quel giorno tutti gli amici e colleghi che più avvicinano Ferdinando Russo, notano in lui un mutamento deciso in tutte, le sue abitudini di vita, nella sua conversazione e perfino nei suoi scritti: si ricorda, fra il resto, la sua poesia. *A Montecassino*, pubblicata nel *Mattino* nei primi giorni dello scorso giugno, e in cui l'austerità del concetto, la compostezza delle immagini e una nota spiccata di misticismo e religiosità sorpresero non poco coloro che conoscevano il colorito poeta di parecchie arditezze erotiche e di tante strofe biricchine.

**

— L'igiene del sonno.

Ci siamo intrattenuti più d'una volta in questa colonna intorno all'interessante questione: è igienico il sonno dei pomeriggi estivi? A questa e a molte altre, non meno interessanti, risponde con competenza e pratica di medico, e in forma garbata anzi piacevole il dott. Giuseppe Antonelli che ha or ora pubblicato un volume della collezione « Manuali Hoepli » col titolo appunto: *L'igiene del sonno.* Il dott. Antonelli ha parlato del sonno dell'uomo sano, del malato, del bambino, distinguendo, per ognuno, i doveri le necessità, ricordando gli obblighi di coloro che devono pei due ultimi favorire questo nostro provvidenziale riparatore. Coi moderni criteri socialisti ha detto con E. Sue che « la renée use et tue » e che l'antico « ne quid nimis » va gridando incessantemente all'orecchio incredulo dei nostri nervosi studiosi, dei nostri borghesi intemperanti, dei nostri operai esautorati dalle speranze e dalle conquiste. E' un libriccino, in somma, che dovrebbe davvero correre per le mani di tutti.

**

La penultima.

— E' bravo il tuo sarto?

— E' impagabile!

— Corro subito a servirmi da lui.

**

— L'ultima.

Il colmo dell'abilità per un cacciatore?

— Prendere di Mira.... le candele.

CRONACA PROVINCIALE

Da SACILE
A proposito di manica larga

Ci scrivono in data 28:

Avevo quasi quasi perduto la speranza di veder appagati i miei desideri, quando, poveretta, dopo una settimana circa di spasimi atroci, di doglie intense, e con l'aiuto di un valente chirurgo... la vecchia fattrice si è finalmente sgravata!... Ma, Santo Cielo, qual aborto di figliuolo ci diede mai alla luce!... La puerpera, durante il parto lungo e laborioso, volle al suo fianco, oltre il medico, anche il prete; e così, col valido aiuto del primo, coi saggi consigli del secondo, la crisi fu alla fine più o meno felicemente superata! Domandò scusa a tutti, pregando il Sindaco co. Ezio Bellavitis a *non aversela a male*, e l'assessore dott. Fornasotto a *non voler menomamente arrabbiarsi*, per quanto scrisse finora sui giornali, riguardo loro; promettendo di essere buona, *di non fare più così!!*

Che volete di più? Ma pare che il Sindaco e l'assessore non prestino attenzione alcuna alle scuse della dolce ed avvenente donnetta. Se avessero dovuto prestar fede alle sue parole, non la avrebbero messa fuori della porta di casa!...

Dunque?... Dunque non fateci caso, amici carissimi.... e pensate al lavoro. Il paese attende da voi qualchecosa di serio e vantaggioso; e voi studiate e lavorate con buona volontà. — Venite presto davanti il Consiglio con dei buoni progetti da tanto tempo inutilmente attesi; mostrerete così una buona volta quanto nei piccoli paesi, valga più una saggia amministrazione di una sterile politica!

E a Bernardino il bello, cui spiace tanto il vostro connubio, mostrerete che l'attuazione del vostro programma si può benissimo ottenere senza *restrizione di idealità* e senza *metter su manica larga*.... Ditegli intanto che non parli di *convertimento* nè di *pieghevolezza* chi, in occasione dei funerali civili del povero Gigi Liberali lesse un ferocissimo discorso contro i preti; chi fu, con noi, attivissimo organizzatore dei festeggiamenti dati a Sacile in occasione del 25° anniversario della caduta del *potere temporale*; chi infine, alla venuta a Sacile e Vigonovo dell'allora Patriarca Sarto, si mise a completa disposizione dei preti, sostenendo anche, per conto loro, una *anonima* polemica sui giornali contro la Presidenza della Società Filarmonica Sacilese, che in quell'occasione rifiutò l'intervento del corpo musicale!....

Da GEMONA
Distribuzione dei premi al Ginnasio dei Stimatini — Le proposte della Commissione per il riordinamento degli edifici scolastici

Ci scrivono in data 28:

Ieri sera nel cortile dell'ex palazzo Guicciardini, sede delle scuole ginnasiali rette dai Rev. P. Stimatini, si svolse la festa geniale della distribuzione dei premi agli alunni. Vi parteciparono oltre 400 persone e la lieta festa lasciò in tutti la più gradita impressione. Il cortile era illuminato a palloncini multicolori, bene ideati erano gli archi; il palco delle recite era disposto con vero gusto artistico.

Il programma venne svolto con brio e precisione strappando continui applausi. Proprio bene la fanfara del Ricreatorio, briosi i dialoghi e le recite degli alunni, e soddisfacenti i cori.

Un bravo di cuore, meritano i valenti professori che con rara maestria e pazienza sanno educare così bene i fanciulli a loro affidati.

Ed ora eccovi l'elenco delle premiazioni:

Classe I Ginnasiale: Premio di I grado a Calligaro Gino; premio di II grado a Rossi Vittorio, Burba Eligio e Zadra Remigio; menzione onorevole ottennero Elia Tomaso, Zanotti Carlo e Scattini Gaetano.

Classe II Ginnasiale: premio di I grado a Bonanni Giuseppe e Millero Gio. Batta; premio di secondo grado a Benedetti Aristide, Rainis Carlo e Comorello Otello; menzione onorevole a Sartori Luigi e Armellini Elio.

Congratulazioni ed incorraggiamenti ai bravi giovinetti.

**

Oggi qui si radunò la commissione per risolvere il problema dell'ordinamento scolastico. Bisogna proprio dire che nonostante il sollione seppe trovare il giusto indirizzo nel venire ad una perfetta conclusione.

Stabilì infatti di proporre che nell'attuale edificio delle scuole femminili si trasporti la Scuola d'arte, destinando una delle aule a pianterreno per sede della scuola di Stalis.

Che fra il santuario di S. Antonio e la Porta Piovega si eriga un edificio per le scuole maschili e femminili urbane con gli opportuni locali per la direzione didattica, per l'alloggio del bidello, pel ricreatorio maschile e femminile con la necessaria provvidenza per la refezione scolastica e con adiacenza ad un giardino da non fruirsi eziandio dal pubblico.

Che per Ospedaletto, Molino Campagnola ecc. si eriga una scuola con quattro aule nei pressi del cavalcavia fra Ospedaletto e Molino, luogo centrico ed assai riparato dai venti dominanti di tramontana.

Che per togliere l'affollamento nelle scuole di Campo, si costruisca una scuola nella borgata di Lessi, destinata ad avere un aumento di popolazione per la vicinanza dello stabilimento sul Ledra per la lavorazione dei cascami di seta.

Che si eriga subito l'edificio scolastico di Maniaglia secondo il progetto dell'egregio ing. Zozzoli.

Queste proposte che corrispondono ai desideri della grande maggioranza della popolazione, certamente saranno bene accettate dal consiglio comunale e presto attuate, con vantaggio dell'istruziona popolare e con onore per Gemona che provvedendo magari un po' in ritardo pel servizio scolastico, potrà approfittare di tutte le moderne vedute in pro delle scuole.

Ed ora allo scrivente non resta che d'augurare che le cose dal campo dello studio entrino in quello dell'esecuzione.

Da BUIA
Un altro annegato

Il quattordicenne Pietro Tomat, figlio del deviatore ferroviario G. B., deludendo oggi la vigilanza dei genitori, andò a fare un bagno in un pozza della fornace di laterizi, vicino alla stazione.

La pozza essendo molto profonda inghiottì l'inesperto nuotatore che, senza che alcuno si accorgesse del suo pericolo, miseramente affogò.

Non descrivo lo strazio della famiglia. Si recò sul posto l'autorità giudiziaria.

Da SPILIMBERGO
PERICOLOSO INCENDIO
L'intervento dei militari

Ci scrivono in data 28:

Quest'oggi, mezz'ora circa prima del mezzodì si manifestò accidentalmente il fuoco alla casa d'abitazione con sottostante stanzone per attrezzi da campagna di proprietà del notaio Lanfrit cav. dott. Luigi, abitata dai coloni Zavagno.

Gli uomini si trovavano tutti nelle praterie di Sequals per lo sfalcio del fieno ed in casa si trovavano solamente due donne — una delle quali ebbe a partorire giorni or sono — ed i bambini.

All'annuncio dell'incendio fu un accorrere di soldati e cittadini.

L'opera di spegnimento fu ardua, difficile, e si deve all'intervento delle truppe di fanteria, alla cui direzione stavano il maggior generale Aliprandi, il colonnello Rostagno del 13° reggimento e numerosi ufficiali — se il fabbricato contiguo, pure abitato, si potè salvare.

L'incendio si propagava lungo tutta l'estensione del tetto aderente al fabbricato più vicino, e non valsero gli sforzi degli accorsi per estinguerlo, dappoichè compiendo atti eroici, soldati, ufficiali e cittadini poterono a stento isolarlo (salvando così il nuovo fabbricato) solamente verso la 1 1\|2 pom.

Per buona sorte fu sgombrato lo stanzone dove stava raccolta la paglia del frumento trebbiato, chè diversamente a nulla sarebbero valse le opere di spegnimento.

Fu condotta sul luogo anche la pompa.

Per buona sorte nessuna vittima. Durante l'opera di spegnimento — difficilissima per la estensione dei due fabbricati — furono feriti, dalla caduta delle mattonelle, un ufficiale e due soldati.

Il danno, assicurato pei soli fabbricati, ammonta a circa seimila lire, dappoichè, ad eccezione degli attrezzi rurali e di un armadio, quei coloni furono completamente privati dei mobili e degli indumenti.

Gli ufficiali, i soldati tutti, e i cittadini accorsi vanno segnalati al pubblico plauso.

Da TARCENTO
Ancora sul miglioramento bovino

Ci scrivono in data 28:

Facendo seguito all'articolo dell'altro giorno, comunico i nomi dei sottoscrittori di azioni per l'acquisto in comune del toro Simmenthal da introdursi dalla Svizzera, come s'è detto.

Un bravo agli agricoltori che sottoscrissero l'importo di L. 1200 signori:

Morgante Vincenzo, Rumis Lorenzo, Morgante Domenico, Pietro del Picco, Ronco Luigi, Micossi Luigi, Boldi Giuseppe, Armellini Luigi fu Girolamo, Adami Ilario, Armelini Giusto, Iob Giovanni (vice-presidente del Circolo), del Comune di Tarcento: — Di Maria Albino, Lirutti Giacomo, Biasutti dottor Giuseppe (presidente del Circolo), del Comune di Segnacco; — Comelli Paolo di Nimis; — Urli Isidoro di Giuseppe, Merluzzi dott. Ottavio di Magnano.

Grazie ad essi, tra qualche anno, si potrà veder migliorata la nostra razza bovina.

Da S. DANIELE
Notizie militari

La manovra di ieri a reggimenti contrapposti fu favorita da un tempo bellissimo. Direttore ne era il colonnello dell'80.° coadiuvato da due giudici di campo.

Il rapporto tattico era: «Corpo di truppa, costituito dall'80° fanteria, partito nero, arrivato a S. Daniele, cerca di avanzare verso Udine.

Il partito bianco, 79.o fanteria, facendo sosta ad Udine, avuto sentore che il partito avversario vuol fare una ricognizione, avanzando verso Udine stesso, invia un reggimento sulle alture di colle Marangolo per opporre una prima resistenza all'avanzata del del partito nero».

Fin dal mattino, il partito bianco occupate splendide posizioni, respinse sempre, durante la manovra, il partito avversario da non fargli raggiungere il suo scopo.

Al rapporto il colonnello Arpa del 79° fanteria fece notare i varii inconvenienti che si ebbero a verificare nello svolgimento della tattica, inconvenienti confermati dalla conferenza tenuta dal generale Bellini, comandante la Brigata.

Molti cittadini assistettero alla manovra, facendo ritorno in S. Daniele con la truppa verso le ore 11.

Da SEDEGLIANO
Disgrazia mortale

Ci scrivono in data 28:

Nella frazione di S. Lorenzo ieri certo Valentino Bello, trovandosi a lavorare in campagna andò col ventre ad urtare con violenza contro il timone di un carro e cadde svenuto al suolo.

Trasportato a casa, poche ore dopo il disgraziato cessava di vivere.

Da MARTIGNACCO
Consiglio comunale
La nomina della Giunta

Ci scrivono in data 28:

Alle ore 5 pom. di ieri si adunò il consiglio comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Tutti i consiglieri della maggioranza, meno 2 giustificati, erano presenti; dei consiglieri della minoranza mancavano tutti e dicesi per fare atto di protesta (*sic*) per la sconfitta subita nelle ultime elezioni.

Essendo il Consiglio egualmente in numero legale, venne aperta la seduta, rimandandosi la nomina del sindaco ad una prossima tornata, non potendosi, per mancanza di un consigliere, raggiungere i due terzi voluti dalla legge.

Si passò alla nomina della giunta e venne ad unanimità riconfermata la vecchia, eleggendosi assessori effettivi i signori: Orgnani-Martina nob. Giuseppe, Gregoris Luigi, Buiese Giuseppe, Lizzi Giuseppe; e assessori supplenti i signori: Delser Silvio ed Ermacora Aleardo.

Da PORDENONE
Lo sciopero dei ragazzi

Ci scrivono in data 28:

Parte dei ragazzi (« tacarotti » o « muletti ») dello stabilimento Amman che avevano scioperato, sono ritornati al lavoro questa mattina, ma circa una trentina non vollero riprendere il lavoro.

Dicesi che la Direzione del Cotonificio intenda di ritenere come licenziati tutti quelli che domani non si presenteranno.

Questa misura, sebbene pienamente giustificata, produrrebbe certo nuovi malumori, e perciò sarebbe meglio che la spettabile ditta Amman si dimostrasse longanime, come altre volte.

Le due compagnie del 65 fanteria ch'erano state inviate a Cordenons, si sono acquartierate fra noi onde prevenire qualche evenienza.

Da PONTEBBA
Ragazzo annegato

Il figlio undicenne di Sacchet Bortolo, di nome Michele, erasi recato in compagnia di un suo fratellino e di due suoi cugini al pozzo di presa dell'acqua dell'officina elettrica, per prendere un bagno. Si svestì e calatosi dal muraglione, invitò gli altri a fare altrettanto.

Il fanciullo appena fu dentro nell'acqua, assalito probabilmente da malore andò a fondo.

I tre che erano rimasti sul muraglione non vedendo il Michele più ritornare a galla, corsero spaventati in paese a recare la triste nuova.

Accorsero tosto sul luogo parecchi, ed estrassero dall'acqua il povero ragazzo, ma già cadavere. Giunse anche il medico, ma non potè che constatarne la morte.

Il caso tristissimo impressionò dolorosamente tutto il paese. Lo strazio dei genitori del ragazzo così miseramente perito, è indescrivibile.

CRONACA CITTADINA

XXIX LUGLIO

Un lustro è già trascorso da quella sera fatalmente lugubre in cui a Monza il Re più buono e più leale fu spento da una mano assassina; ma il dolore è vivo nel cuore degli italiani come una piaga che non rimarginerà mai.

In questo triste anniversario vada commosso e riverente il pensiero italiano alla tomba del Pantheon che racchiude le spoglie mortali di Umberto I e alla Reggia ove la Augusta Vedova Margherita di Savoia, il Giovane Sovrano e la Reale Famiglia sono raccolti nel comune dolore che è dolore intenso della Nazione.

**

Per il luttuoso anniversario dagli uffici pubblici e dalle case private pende il tricolore abbrunato.

Domani alle quattro del pom. nella palestra di Ginnastica si terrà una commemorazione di Umberto I fra i soci del Circolo Costituzionale giovanile.

Questo sodalizio ha oggi inviato i seguenti telegrammi:

Ministro Real Casa — Roma

Circolo Costituzionale Giovanile Udine triste anniversario giorno nefasto che privò italiani Re magnanimo buono leale prega V. E. porgere S. M. espressione sincera vivo perenne cordoglio rinnovando sentimenti devozione gloriosa Dinastia. Il Presidente *Dalmaschio*

—

S. M. Regina Madre — Roma

Circolo Costituzionale giovanile Udine questo triste anniversario eleva suo pensiero riverente V. M. e ricorda in lutto Re Buono Leale rapito affetto italiani. Il Presidente *Ubaldo Dalmaschio*

Per mancanza di spazio dobbiamo rinviare al prossimo numero il secondo articolo d'*Una settimana a Nevea.*

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Per gli spettacoli d'agosto e settembre

Ha deliberato di accogliere in massima le proposte dell'Unione Esercenti per i festeggiamenti da darsi nell'Agosto e nel settembre p. v. delegando il sindaco di prendere in proposito accordi definitivi, nei riguardi del programma, dell'erogazione del Concorso Comunale e della distribuzione a scopo di beneficenza degli utili, fermo rimanendo l'uso della piazza Umberto I. alla Congregazione di Carità per la consueta annua tombola.

Ha pure accolta la domanda di apposito comitato per uno spettacolo pirotecnico autorizzando la chiusura del giardino con la riserva che detto comitato coordini l'opera propria a quella dell'Unione Esercenti; in pari tempo ha deliberato di interessare quelle associazioni cittadine che hanno offerto in proposito il loro appoggio, a far capo alla promotrice Unione Esercenti.

Espurgo di chiaviche

Ha autorizzato la spesa necessaria per l'espurgo di chiaviche nelle vie Poscolle, Anton Lazzaro Moro e Ronchi.

Per gli affossatori

Ha disposto l'aumento da quattro a cinque degli affossatori nel Cimitero Urbano determinando che ciascun affossatore abbia un giorno di riposo per settimana fermo il salario giornaliero di L. 2 che sarà corrisposto anche per la giornata di riposo.

All'Ospital Vecchio

Ha approvato salvo lievi modificazioni, la ripartizione e la distribuzione dei locali dell'Ospital Vecchio, proposte dall'Ufficio Tecnico, per soddisfare alle richieste di varie istituzioni ordinande all'Ufficio predetto di presentare con ogni sollecitudine i preventivi di spesa per i singoli riordini che dovranno essere fatti senza indugio.

Per l'Istituto Uccellis
Quanto si è ottenuto dal Ministero
La meta finale

Siamo certi che il telegramma dell'on. Solimbergo ieri da noi pubblicato tornerà gradito a quanti s'interessano delle sorti di quella simpatica ed importantissima istituzione che è il nostro Collegio Uccellis, e darà soddisfazione alle molte famiglie le cui figliuole in quell'Istituto hanno ricevuto e ricevono, insieme ad una squisita educazione, l'istruzione voluta dall'avanzata cultura dei tempi.

Per quanto da un laconico telegramma non sia dato formarsi un concetto perfettamente chiaro circa gli intendimenti del Ministero in proposito, tanto più dopo che per un assetto definitivo dell'Istituto erano corse trattative fra l'on. Orlando ed il nostro Municipio, tuttavia non possiamo che vivamente compiacerci del fatto che finalmente lo Stato mostra d'interessarsi sul serio di quel Collegio che, dopo i nobili sforzi della Provincia per fondarlo e del Comune per mantenerlo, si è acquistato per il Friuli nostro molti titoli di benemerenza e tante simpatie nelle famiglie da apparire indicato come istituzione di carattere stabile e di decoro e beneficio non solo dell'intera provincia, ma anche di quelle d'oltre confine.

Nessuno, crediamo, ha mai sul serio potuto pensare che l'Istituto, il quale conta ormai più che sei lustri di vita, potesse scomparire dalla nostra città; esso, come avviene delle nuove istituzioni, ha dovuto sostenere le necessarie lotte per la vita, ma n'è sempre uscito trionfante, ed ora l'interessamento del Governo ne assicurerà più che mai l'esistenza e concorrerà a rendere sempre migliore l'ordinamento del convitto e delle scuole.

Già il pareggiamento del corso complementare ha dato buoni frutti, ed altri ancora ne procacceranno i mezzi maggiori che consentiranno di seguire sempre quei progressi che lo svolgimento della vita civile va rapidamente imponendo ai metodi di istruzione ed educazione nelle nostre scuole.

Il telegramma dell'on. Solimbergo dà anche affidamento che il Ministro studierà una risoluzione definitiva, in considerazione speciale dell'importanza dell'Istituto e dei rapporti degli interessi nazionali.

E noi vorremmo consigliare all'on. deputato la pronta soluzione del grave problema.

L'Istituto Uccellis ha sede in una città capoluogo di provincia vastissima, anzi di una vera regione, limitrofa con altre che hanno colla nostra comune lingua, costumi tradizioni, alle quali è sommamente necessario ed utile tener vivo il sentimento di patria fratellanza. Tale scopo niuno negherà si possa ottenere meglio che colla educazione e cogli utili insegnamenti. Il Governo dovrebbe di questo persuadersi e ritenere suo obbligo l'avere qui in Udine un collegio femminile nazionale.

Il Veneto conta due soli di tali collegi, quello degli Angeli in Verona fondato da Napoleone Bonaparte, che Console od Imperatore ha sempre ritenuto dovere dello Stato provvedere senz'altri aiuti all'educazione delle fanciulle, l'altro più modesto di Montagnana.

Perchè Udine cogli ottimi elementi che già possiede non potrebbe essere sede di un terzo? La Toscana ad es. conta una quantità di così detti Conservatori femminili che ripetono le loro origini dagli Statuti di vari principi della Casa di Lorena. La Sicilia abbonda anch'essa di collegi sorti per volontà di governi che l'ebbero in dominio.

Perchè lo Stato non dovrebbe ora favorire in tutti i modi una istituzione di così gran rilievo per gli interessi nazionali?

Confidiamo che l'on. nostro rappresentante, il quale ha già dimostrato quanto gli stia a cuore l'importante quistione, non cesserà di proseguire nell'opera così bene iniziata ed intanto vorrà sollecitare quei provvedimenti che urgentemente s'impongono per la non lontana apertura dell'anno scolastico.

LA RISPOSTA DEL SINDACO

Ci viene comunicato il seguente telegramma diretto dal sindaco all'on. Solimbergo:

Deputato Solimbergo — Roma

Ringrazio cortese telegramma. Attendo comunicazione Ministero per misurare portata provvedimento ma poichè ella credette interessarsi questione pregola frattanto protestare per non mantenimento patti certo più vantaggiosi offertici Governo integralmente accettati Consiglio Comunale. *Pecile*

Osserviamo, per oggi, riservandoci di tornare sull'argomento che la protesta del sindaco per la mancata combinazione offerta dal Ministro Orlando e riguardante la costituzione degli insegnamenti del Collegio Uccellis come classi aggiunte della R. Scuola Normale femminile di Udine, non ha saldo fondamento.

L'ex-ministro Orlando, nell'intento di affrettare il bene (del che dev'essere in ogni modo ringraziato), fece una proposta contraria ai regolamenti e che dal ministro Bianchi non poteva essere mantenuta. Anche perchè, invece, di affrettare la nazionalizzazione del Collegio a cui si deve con ogni sforzo mirare, pur dando qualche sollievo al Comune, l'avrebbe indugiata.

Noi non vogliamo togliere il merito a nessuno per ciò che ha fatto pro l'Istituto Uccellis — ma non bisogna esagerare per bacco: e prendersela col ministro Bianchi perchè non potendo fare quanto aveva stabilito il suo antecessore (essendo contrario ai regolamenti) ordina provvedimenti che equivalgono quasi a quell'accordo e mantiene la solenne promessa della nazionalizzazione.

Le solite partigianerie

Il *Friuli* è malcontento di quanto fa il Ministro per l'Istituto Uccellis, per consiglio ed eccitamento del deputato di Udine, on. Solimbergo. Se avessero fatto altrettanto uno o l'altro degli ex-deputati radicali il *Friuli* avrebbe menato un chiasso enorme. Ma i provvedimenti li ha ottenuti Solimbergo e perciò non valgano niente. Sono le solite partigianerie. I provvedimenti attuali del Ministero non creano inceppamenti, ma avviano con passo sicuro alla nazionalizzazione dell'Istituto. Ciò risulta anche dalle dichiarazioni del Ministro rese pubbliche. La morale è questa che, senza tanti strombazzamenti, l'on. Solimbergo ha saputo ottenere, dopo pochi mesi di deputazione, per l'Istituto Uccellis quanto i rinnovatori del Friuli, a base di chiacchiere, non ha saputo ottenere in tanti anni.

NOTABENE

Pubblicheremo in un prossimo numero la combinazione (non convenzione) col comune alla quale consentiva l'on. Orlando e la faremo seguire dalla dimostrazione più evidente che l'affidamento dato da quel ministro non era, perchè non poteva essere *sicuro*, come senza fondamento si dice stamane dal *Gazzettino* in un bel soffietto pel conte Umberto Caratti.

CAMERA DI COMMERCIO
Per migliorare il servizio della linea Udine-S. Giorgio-Venezia

La Camera di commercio ha chiesto alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato:

1. Che siano istituiti i biglietti d'andata e ritorno Udine-Venezia e viceversa per la via di S. Giorgio Nogaro, allo scopo di togliere la noia della rinnovazione del biglietto a S. Giorgio e a Portogruaro.

2. Che una carrozza mista di prima e seconda classe parta da Udine col treno delle 7.10, si unisca a S. Giorgio al treno 61 per Venezia, e di là ritorni alla sera e si congiunga a S. Giorgio al treno 212 per Udine, e ciò allo scopo di evitare i trasbordi a S. Giorgio.

3. Che sia tolto l'inconveniente che i viaggiatori con biglietto a prezzo ridotto (i quali soli finora possono fruire del biglietto d'andata e ritorno Udine-Venezia per la via di S. Giorgio) debbano inviare il loro bagaglio per Treviso o per Casarsa Portogruaro.

La Camera espresse la fiducia che questi antichi e ripetuti suoi voti saranno alla fine accolti, ora che l'esercizio della linea Portogruaro-Venezia è passato dall'Adriatica allo Stato.

Servizio radiotelegrafico pel piroscafo « Liguria »

Dalle ore zero del giorno 30 luglio 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Liguria* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

In terra onesta

Il *Friuli* di ieri, nell'articolo di fondo, dopo aver parlato del *bottino* che si sta preparando alla Camera con la liquidazione ferroviaria, scrive:

« La deputazione friulana che cosa farà?

Essa si dividerà secondo le categorie a cui appartiene. Gli on. Valle, D'Aronco, Monti, Rota, non perchè qualche cosa dal Governo attendano, ma perchè sono troppo ligi al Governo voteranno quello che il Governo vuole.

Dell'on. Solimbergo *è meglio non parlare.*

Ma noi speriamo, che, sia pure per ragioni politiche diverse, gli on. De Asarta, Morpurgo, Riccardo Luzzatto e D'Odorico, che si professa radicale, non mancheranno al loro posto e *voteranno contro il bottino*.

Questa è in ogni modo la raccomandazione che giunge loro da questa onesta terra friulana ».

Bene sta, signori del *Friuli*. Poichè siamo, in terra onesta friulana, vi invitiamo a dire, perchè *dell'on. Solimbergo è meglio non parlare.*

E' necessario che questa onesta terra friulana sappia, perchè d'un suo figlio, finora da tutti ritenuto come un perfetto galantuomo, come un rappresentante disinteressato e alacremente operoso ed utile nell'assemblea della nazione, a proposito d'una votazione importante, *è meglio non parlare.*

E' indispensabile che vengano dichiarati i motivi, per cui d'un uomo intemerato in una questione che fa sorgere nel pubblico tanti sospetti, *sia meglio non parlare*, onde sapere se vi sono accuse da mettere fuori, o se non si tratta invece di volgari ed abbiette calunnie.

L'onesta terra friulana, che ha avuto pur ieri la prova di quanto sieno capaci certi uomini, i quali si presentano col sorriso di Giuda a salutarvi, dopo avervi accusato di indegne abitudini, per rovinare la vostra carriera, deve sapere perchè del voto che darà domani un uomo d'illibata fama pubblica e privata di pura coscienza, *è meglio non parlare.*

Se all'onesta terra friulana non si farà sapere questo, noi diamo giuramento che essa bollerà col marchio del calunniatore spregevole l'autore di quell'articolo.

PER GLI SPETTACOLI D'AGOSTO

Nel giorno 15 festa dell'Assunzione e nelle domeniche 20 e 27 del p. v. agosto vi saranno degli speciali spettacoli, che furono stabiliti ieri fra alcuni membri del Consiglio dell'Unione esercenti e l'on. Sindaco.

Nel programma che si sta compilando saranno compresi l'estrazione della tombola che avrà luogo il 15 a favore della Congregazione di carità, corse cavalli, spettacolo d'opera e baccanali notturni.

"Albergo Roma,,

Questa sera alle ore 8 1\|2 avrà luogo il solito *Concerto istrumentale*, diretto dal sig. Rambaldo Marcotti.

Programma:

1. BOSCH: Marcia *Blondinette*
2. PLOENER: Waltzer *Narcisse*
3. Romanza per tenore
4. LECOCQ: Introd. e duetto atto III *La figlia di Madama Angot*
5. AUBER: Romanza e finale atto III *Fra Diavolo*
6. ROSSINI: Sinfonia dell'opera *L'Italiana in Algeri*
7. M. R.: Galopp

—

Ingresso libero. Il tenore Modotti si presta gentilmente.

Un bruttissimo fatto all'Ospitale

UN PADRE CHE VA AL FUNERALE DEL FIGLIO E NON LO TROVA PIU'

Energici provvedimenti

Ricorderanno i lettori il caso pietoso di quel bambino Mario Munaro di 14 mesi cui la madre anzichè olio di ricino somministrò dell'acido solforico.

Il povero piccino, trasportato all'Ospitale, malgrado le più sollecite cure morì.

L'autorità giudiziaria ordinò l'autopsia del cadaverino che fu compiuta ieri nel pomeriggio e da essa risultò che il bambino era morto per ingestione di acido solforico. Dopo di ciò il cadavere fu dall'autorità stessa licenziato.

L'addolorato padre si presentò all'Ospitale per chiedere di fare il funerale e i portinai lo mandarono in Municipio. Quivi furono prese le opportune disposizioni e i funerali furono fissati per questa mattina alle 9 e mezzo.

Dopo di ciò il buon uomo tornò all'Ospitale, parlò col parroco don Comelli e prese anche con lui i necessari accordi versando tredici lire.

Il Parroco avvertì i portinai dell'ora del funerale e questi ieri sera ne resero edotto il custode dei morti, Migotti. Questi rispose che se ne infischiava e che avrebbe fatto quello ene voleva. Anzi avrebbe aggiunto: Io non voglio seccature; domattina, alle quattro, quando viene il furgone consegno il cadavere e che la sia finita.

Questa mattina per tempo il povero padre che aveva già pagato anche l'impresa delle pompe funebri, si recò all'Ospitale per i funerei preparativi, portando anche una bella corona di fiori pel suo piccino.

Ma ormai l'angioletto era stato brutalmente rapito. Il Migotti lo aveva consegnato prima dell'alba ai necrofori del furgone e alle osservazioni di questi ultimi che il cadaverino doveva rimanere per i funerali aveva risposto: — Qui il padrone sono io; portatelo via!

Non è a dire come rimase il povero padre e come rimanessero i parenti e gli amici che man mano giungevano pei funerali.

Il povero uomo andò in municipio a raccontare la sua dolorosa istoria e fu mandato dal Presidente cav. Bardusco.

Questi, senza por tempo in mezzo si recò all'Ospitale e fatta una inchiesta da cui risultarono veri i fatti narrati dal padre, ordinò, sotto la sua responsabilità, l'immediato licenziamento del Migotti che già altre volte fece parlare di sè per le sue gravi mancanze, e mise in libertà per il 31 dicembre i tre portinai Tambozzo, Angeli e Franceschini.

Non possiamo che far plauso al Presidente dell'Ospitale per l'energico provvedimento e incitarlo a prendere le più severe disposizioni perchè simili fatti dolorosi non abbiano a ripetersi.

I funerali di Mario Stringari

La giovine e balda esistenza fu troncata e la sposa, i genitori, i fratelli e i congiunti piangono attorno alla salma fredda e inanimata.

Mario Stringari che fu in vita esempio di bontà affettuosa, d'indole dolce e mite, di carattere integro e onesto, ebbe in morte larga attestazione di rimpianto.

Noi che lo conoscemmo fin dai banchi della scuola e lo avemmo sempre amico cordiale, mandiamo alla di lui memoria un mesto tributo di affettuoso cordoglio.

Stamane alle 8.30 seguirono i funerali che riuscirono solenni.

Il corteo mosse dalla casa in via Treppo col seguente ordine: Orfanelli dell'Istituto Tomadini, insegne religiose, Croce, clero salmodiante, Carro funebre di I classe colla salma.

Sulla bara posava una splendida corona di fiori freschi colla scritta: «La sconsolata Maria al suo Mario»

Altre corone avevano inviato: I genitori, il suocero, il fratello e la sorella e la zia Annetta.

Subito dopo la salma venivano, addoloratissimi, il fratello dott. Giovanni, Pretore al II Mandamento, il suocero sig. Marzio Cressati, l'ing. Sometti, marito della sorella dell'Estinto, il cugino sig. Marzona di Valvasone, il cav. dott. Urbanis, il maggiore cav. Marcotti, l'ing. Marcotti, il sig. Pietro Ballico ed altri congiunti.

Nel numeroso seguito, notammo il cav. Vittore Randi sostituto Procuratore Generale alla Corte d'Appello di Venezia, l'avv. G. B. Billia, l'avv. cav. Linussa, il co. dott. Enrico del Torso, il co. avv. Gustavo Colombatti, il co. ing. Lodovico Orgnani Martina, l'ing. Giacomo Cantoni, gli avv. Sabbadini, Eugenio Linussa, cav. Leitemburg, Driussi, Nardini, Forni, Della Rovere, Vatri, Capsoni, Doretti, Baldissera Alceo, Otello Rubbazzer vice Pretore al I Mandamento, i signori co. Guido Beretta, Francesco Orter junior, Solero, i professori Giovanni e Carlo Nallino, l'ing. Fachini, il sig. Candido Angeli, il sig. Fabrizi impiegato al Cotonificio Udinese e moltissimi altri.

Il corteo per le vie Tomadini e Prachiuso giunse al tempio delle Grazie per le esequie; di là procedette alla volta del Cimitero monumentale.

Alla giovane vedova e ai congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

NECROLOGIO

Ieri, circondata dai figli e dai congiunti che l'adoravano è spirata a 76 anni, nel Castello di Porpetto la Marchesa Elisa Terzi vedova Frangipane.

Fu gentildonna nel vero senso della parola, dotata di alti sensi e di elette virtù. Tutta la sua nobile esistenza fu dedicata all'affetto dei suoi cari che ora la piangono riverenti e addolorati.

Ai figli conti Frangipane, alle loro nobili famiglie e a tutti i congiunti presentiamo le nostre più vive condoglianze.

La biblioteca del prof. Wolf. La Commissione all'uopo nominata dalla Giunta ha completato il lavoro di raccolta dei volumi e dei manoscritti del compianto prof. cav. Alessandro Wolf ed ha compilato il relativo inventario.

Malgrado le più minute ricerche non fu possibile trovare alcun testamento.

Un nuovo maestro di piano. Il R. D. Alfonso Zambiasi Dei Preti Stimatini, insegnante nel Collegio Arcivescovile, preparato ed istruito dall'illustre Maestro Prof. Vittorio Franz, otteneva con lode in questi giorni nel R. Istituto Musicale di Firenze il diploma di maestro di Piano. Congratulazioni.

L'Unione ciclistica. L'assemblea dell'«Unione ciclistica udinese» che ebbe luogo l'altra sera, approvò la riforma di un articolo dello statuto e decise di erogare 100 lire al Comitato protettore dell'infanzia.

Furono nominati consiglieri i sigg. Driussi rag. Ettore e Marco Bruno e socio onorario il sig. De Bernardis di Milano.

Congratulazioni. I fratelli Enrico e Luigi Pittoni, Vice Segretari amministrativi presso questa Intendenza di Finanza, hanno vinto testè brillantemente il concorso bandito per la promozione al grado di Segretario, riuscendo classificati ambidue fra i primi d'Italia.

Ai due valorosi giovani, ai quali l'alta intelligenza ed i forti studi hanno assicurato di già una rapida e brillante carriera, noi inviamo le nostre congratulazioni più sincere assieme ai migliorie auguri.

Il nuovo Procuratore del Re. Il nuovo Procuratore del Re presso questo Tribunale cav. Trabucchi proveniente da Cuneo, ha preso stamane possesso del suo ufficio.

Caffè Dorta. — Menu per domani dei tanto apprezzati *Gelati* a lavorazione con macchina elettrica:

Cedro, Framboise, Panna, Crema alla Noisettes, Cioccolato.

Mattina: Granita assortita

VOCI DEL PUBBLICO

La lettera del proprietario del "Caffè della Nave"

Al sig. Direttore del Giornale di Udine

Ho letto in ritardo l'articolo di cronaca «*Le scenate notturne al Caffè della Nave*» comparso nel suo giornale del 27 corr. Se il cronista fosse stato meglio informato la narrazione dei fatti e gli apprezzamenti aggiunti sarebbero risultati ben diversi.

Deliberatamente mi astengo dal rettificare come ebbe origine e come si svolse l'alterco suscitato e gli atti di violenza usati da un impiegato comunale contro un mio dipendente, perchè la cosa avrà seguito probabile in altra sede. Permetta però che io protesti contro l'asserzione che gli schiamazzi e le scenate notturne onde il vicinato si lamenta derivino dal Caffè della Nave. E' ingiusto attribuire al mio esercizio i clamori degli ubbriachi che passano o si fermano in una crocevia frequentatissimo e posto nel centro della città, come non è equo chiamar me responsabile dei canti notturni e delle grida concitate che escono dalle numerose osterie e dai bar che mi circondano da tutti i lati. L'autorità di pubblica sicurezza lo sa, perchè più volte ebbe a verificarlo. Sono cinquanta anni che in qualità di commesso o di padrone di caffè mi sono sempre adoperato perchè la tranquillità sia osservata, allontanando con energia i disturbatori. I miei concittadini possono rendermi testimonianza se io dica il vero. Io quindi la prego, signor direttore, ad essere più guardingo nell'accogliere reclami, i quali, oltre che offendere la verità, possono recare danni ad un onesto esercente. Con tutta considerazione.

Francesco Massimo

STELLONCINI DI CRONACA

Tanto meglio!

La *Patria del Friuli* smentisce ieri la notizia che siano state costruite le serre in Giardino Ricasoli, per cui ci fu il parere contrario della G. P. A., approvato dal Consiglio di Stato. A noi, che abbiamo ripetuto quella notizia, non resta che da dire: tanto meglio! Sono denari risparmiati dai contribuenti ai quali farà piacere sentire che c'è, per loro, una serra...ta di cordoni di meno.

I FUNERALI DEL GENERALE MEZZACAPO

Roma, 28. — Stamane seguirono i funerali del generale Mezzacapo, riusciti imponenti. Vi intervennero molti reparti di truppa e vi parteciparono i ministri, i presidenti della Camera e del Senato. Seguiva il feretro il conte di Torino venuto appositamente a Roma. Dopo l'ufficio funebre nella chiesa di San Martino, la salma fu trasportata a Campo Verano.

L'"Italia del Popolo" a Roma

Roma 28. — Il Comitato centrale repubblicano deliberò che dal primo gennaio l'*Italia del Popolo* si pubblichi a Roma sotto la direzione di Arcangelo Ghisleri. Sarà organo ufficiale del partito.

ITALIANI COLPITI DALLA FEBBRE GIALLA nella Florida

Tampa (Florida) 28. — Si annuncia ufficialmente che alcuni italiani giunti qui da Nuova Orleans il 22 luglio sono ammalati di febbre gialla. Furono presi provvedimenti per impedire la diffusione del morbo.

Una nipote del papa fidanzata

Roma, 28. — Si assicura che la signorina Parolin, nipote del papa, si è fidanzata ad una guardia nobile, di famiglia patrizia romana.

LA BANCA COOPERATIVA UDINESE

avverte che gli Uffici vennero trasportati in via Cavour N. 24 (Palazzo ex Mangilli).

Dott. I. Furlani, Direttore
Principegh Luigi, gerente responsabile

Ieri, 28 luglio, nel Castello di Porpetto spirò la

Marchesa Elisa Terzi Frangipane

I figli Luigi, Cintio, Cornelio, Teresa, Vittoria, le nuore Marzia Rinoldi, Maria Raffalovich, Anna de Vucetich-Bieliz, i generi Michele e Wladimiro de Vucetich-Bieliz, ed i nipoti addolorati ne danno partecipazione.

In obbedienza al volere della Defunta restano escluse le corone ed i torci.

La salma si troverà nella chiesa del Cimitero di Udine, martedì 1° agosto alle ore 9, ed innanzi ad Essa sarà celebrata una Messa bassa di Requiem.

La presente serve di partecipazione personale.

Questa mattina alle ore 6 dopo soli due giorni di malattia cessava di vivere all'età d'anni 71

GIOVANNI GRILLO

La moglie, i figli, il genero, i nipoti e parenti tutti nè dànno il triste annuncio.

Udine, 29 luglio 1905.

I funerali seguiranno domani Domenica alle ore 6 pom. partendo dalla casa Viale Venezia 14.

La presente serve per partecipazione personale.

AVVISO

Il sottoscritto si pregia informare il pubblico che ha assunto per proprio conto il rinomato Negozio di Orologierie **Luigi Grossi di Udine**, situato in via Mercatovecchio.

Oltre al ricco e variatissimo deposito di orologi da tasca d'oro, argento e nichel d'ogni qualità, pendole, sveglie ecc., a prezzi *da non temere alcuna concorrenza*, il sottoscritto ha pure fornito suddetto negozio di un grande assortimento di oggetti di oreficeria e gioielleria di *assoluta novità*.

Assume qualunque riparazione di orologi, assicurando la più perfetta esecuzione dei lavori.

QUINTINO CONTI
Piazza S. Giacomo
e
Via Mercatovecchio successore a L. Grossi

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

MATRIMONIO!

Parecchie signore, brave massaie, con dote (dalle L. 5000 alle 200,000) desiderano maritarsi con uomini attivi (anche senza capitali). Mandare il solo indirizzo a: *Fides, Berlino Postamt 18.*

Appartamento d'affitare

in casa Dorta Riva del Castello II piano.

Rivolgersi all'offelleria Dorta, Mercatovecchio.

Usate il

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

SAPONE AMIDO BANFI - Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. Si vende ovunque a centesimi 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI di fama mondiale. Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

MARCA GALLO

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

24 Medaglie 1° grado

POLVERI VICHY-GIOMMI

Preparate nei Premiati Stabilimenti per la fabbricazione delle Acque Minerali Sterilizzate

TORINO - MILANO - BOLOGNA - PESARO

L. 0.60 — la scatola per DIECI litri — L. 0.60

Contro Cartolina Vaglia di L. 6.60 si spediscono n. 12 scatole franche di porto. — Per L. 3.30 n. 6 flaconi SALE CARLSBAD

SCONTO SPECIALE AI RIVENDITORI

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dottor **Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Prezzi mitissimi

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE

AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

GRANDE DEPOSITO BICICLETTE

delle più accreditate fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione

BICICLETTA D'OCCASIONE	Biciclette popolari
con garanzia per il materiale e costruzione	
L. 190	**L. 160**
senza fanale e campanello	senza fanale e campanello

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.

VERNICIATURA A FUOCO E NICHELATURA SISTEMA PERFEZIONATO

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc., ecc.

Articoli da viaggio - Sopra scarpe gomma - Articoli fotografici - Racchette - Palle e reti per tennis - Palloni per sfratto e calcio - Rinvigoritori

Unico Rappresentante con deposito Biciclette e MOTOCICLETTE PEUGEOT ed altre

PREMIATO LAVORATORIO PELLICCERIE - DEPOSITO PELLI

NB. Si tengono in custodia pellicerie garantendole dal tarlo.

Prezzi mitissimi

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti